TRIVELLE: NO TRIV ”REGIONI SI MOBILITINO PER REFERENDUM”

14 Agosto 2015

PESCARA – “Il quesito referendario contro le trivelle deve essere presentato entro il 30 settembre: tutti i consigli regionali devono votare la stessa delibera, quindi ogni ritardo è colpevole”.

Lo ha spiegato oggi Enzo Di Salvatore, del comitato nazionale No Triv.

I No Triv invitano le regioni interessate in Adriatico a “non perdere tempo, come è successo in Abruzzo, a sottoscrivere la stessa richiesta referendaria di abrogazione del decreto Sviluppo, per restituire ai cittadini il diritto di scegliere se vivere in un distretto minerario o meno, e se bandire le trivelle in mare entro le 12 miglia marine dalla costa”.

Di Salvatore ha duramente criticato poi quanto accaduto nei giorni scorsi nel Consiglio regionale abruzzese, dove” per instabilità politiche interne che nulla hanno a che fare con le esigenze dei cittadini è saltata la discussione di risoluzione urgente dell’assessore all’Ambiente Mazzocca per discutere proprio del referendum”.

“La mobilitazione in Abruzzo è imponente, come nelle altre regioni – ha proseguito Di Salvatore – a Lanciano mesi fa c’è stata una manifestazione con 50 mila persone, due giorni fa a Roseto 5 mila per il concerto No Triv con Eugenio Finardi. Vanno fermate le trivelle, va stoppato l’air gun. Ora i consiglieri abruzzesi e quelli delle altre regioni devono fare un atto di responsabilità e accelerare i tempi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli